



RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2013 - 2018

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)¹

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione

¹ ALLEGATO B al D.M. 26 aprile 2013 – Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti.

effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2016

In assenza dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio 2017, i dati finanziari ad esso relativi sono desunti dal pre-consuntivo 2017

PARTE I - DATI GENERALI**1.1 Popolazione residente**

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2013	6489
31.12.2014	6426
31.12.2015	6444
31.12.2016	6436
31.12.2017	6343

1.2 Organi politici**GIUNTA COMUNALE**

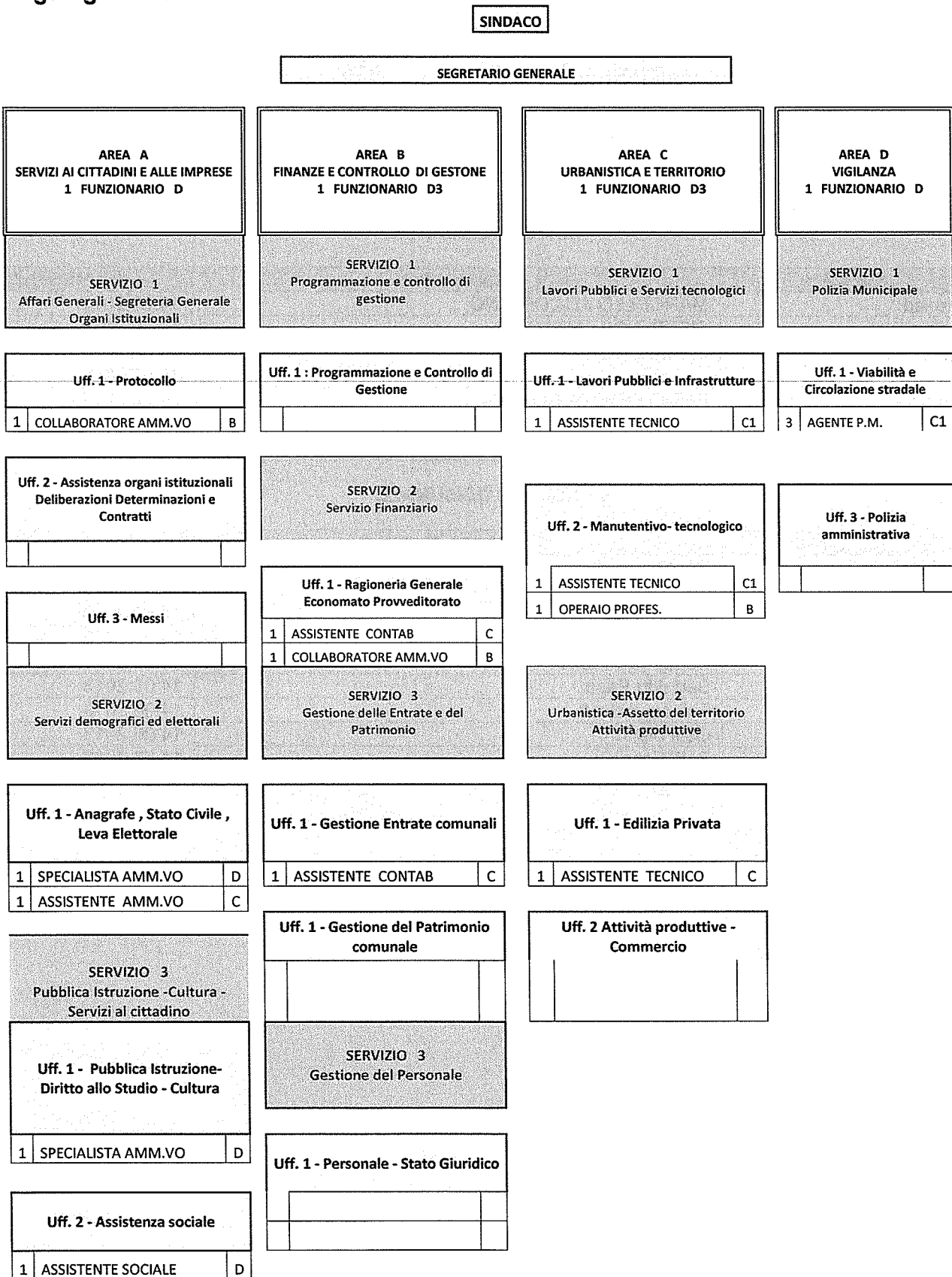
Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	MARCELLO ACCORDINO	14.06.2013
Vicesindaco	PIETRO COLAGROSSI	14.06.2013
Assessore	DANILO SORDI	14.06.2013 al 15.07.2015
Assessore	FABIO BERTOLDO	14.06.2013
Assessore	FABIOLA SALVATI	14.06.2013
Assessore	LETIZIA GUADAGNOLI (in sostituzione di Danilo Sordi)	15.07.2015

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Bonamore Valerio	14.06.2013
Consigliere	Sordi Danilo	14.06.2013
Consigliere	Guadagnoli Letizia	14.06.2013
Consigliere	Ferraresi Riccardo	14.06.2013
Consigliere	Colagrossi Pietro	14.06.2013
Consigliere	Bertoldo Fabio	14.06.2013
Consigliere	Fabiola Salvati	14.06.2013
Consigliere minoranza	Galli Mario	14.06.2013
Consigliere minoranza	Betti Fabrizio	14.06.2013
Consigliere minoranza	D'offizi Lucia	14.06.2013

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma:



Dipendenti in servizio al 31.12.2013: 23

Dipendenti in servizio al 31.12.2017: 16

Direttore: non previsto in organico

Segretario: previsto ed in convenzione con il Comune di Fiuggi

Numero dirigenti: non previsti in organico

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente 16

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente è attualmente commissariato essendosi verificata la fattispecie di cui all'art. 141 comma 1 lettera b) n.2).

Con decreto del Presidente della Repubblica del 31/05/2017 è stato sciolto il Consiglio Comunale di Galliciano nel Lazio ed è stato nominato il Commissario Straordinario, dr Roberto Leone per la provvisoria gestione dell'ente.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Nel periodo del mandato l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Inoltre non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter – 243-quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012.

L'ente è comunque in una situazione finanziaria molto critica. Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dalla difficoltà del concessionario a riscuotere le somme allo stesso affidate

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Le disposizioni normative emanate in materia di Finanza pubblica durante il mandato amministrativo hanno introdotto rilevanti misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare rilevanza nella spesa di Regioni ed Enti Locali.

Le misure di razionalizzazione hanno posto gravosi vincoli per il ricorso all'indebitamento, per la spesa destinata all'acquisto di beni e servizi, per l'acquisizione e detenzione di partecipazioni in società e per la spesa di personale

La contestuale riduzione dei trasferimenti erariali ha in pratica privato gli enti locali di risorse certe mutando la loro capacità di spesa con ripercussioni sulla gestione delle funzioni fondamentali

In tale contesto normativo, l'ente non ha potuto che intraprendere una politica di rigido controllo della spesa corrente, ancorché fondata in gran parte sulla riduzione della spesa del personale dipendente, con un totale blocco del turn over che di fatto ha portato, nel periodo del mandato, ad una riduzione della forza lavoro di oltre il 30%

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

I parametri obiettivi di deficitarietà all'inizio e alla fine del mandato sono stati indicati nella seguenti tabelle

Parametri di deficitarietà al 31.12.2012

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei		No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Si	
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		No

Parametri di deficitarietà al 31.12.2016

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI		No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Si	
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		No

Dal confronto si desume un miglioramento dei parametri

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

I principali atti normativi emanati durante il mandato amministrativo sono:

- Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
- Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento
- Regolamento per la gestione del Centro Culturale Comunale
- Regolamento di gestione dell'Asilo Nido Comunale
- Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale
- Regolamento comunale per l'istituzione del servizio volontario del "Nonno Vigile"
- Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale - I.U.C.
- Regolamento Albo e Consulta delle associazioni comunali
- Modifica Statuto comunale

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale.

La politica tributaria nell'arco del mandato è stata condizionata dal sostanziale blocco sugli aumenti dei tributi locali imposto dal legislatore nazionale. L'amministrazione ha posto in essere politiche volte perseguire l'evasione fiscale con ottimi risultati

Di seguito si riportano i dati piu' significativi relativi alle principali entrate tributarie

2.1.1. IMU

Aliquote IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	6 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille	6 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	9 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali		esenti	esenti	esenti	esenti

2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	Tarsu	Tari	Tari	Tari	Tari
Tasso di copertura	100	100	100	100	
Costo del servizio pro-capite	195,327785	201,907252	198,884699	195,02329	

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, sono chiamati ad individuare strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sistema di controllo interno è diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Il sistema dei controlli interni deve ispirarsi al principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Il Comune di Galliciano nel Lazio, con delibera consiliare n. 1 del 09.01.2013, ha adottato il regolamento che disciplina organizzazione, metodi e strumenti adeguati, in proporzione alle risorse disponibili, per garantire conformità, regolarità e correttezza, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione dell'Ente attraverso un sistema integrato di controlli interni che viene articolato in:

- a) *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;
- b) *controllo di regolarità amministrativa*: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- c) *controllo di regolarità contabile*: per garantire la regolarità contabile degli atti;
- d) *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa. Esso viene disciplinato a parte nel Regolamento di contabilità.

3.1.1. Controllo di gestione

I principi ispiratori del programma di mandato erano:

- la **partecipazione democratica** ed il coinvolgimento dei cittadini utilizzando ogni strumento, anche informatico, in grado di avvicinare tutta la cittadinanza.
- L'**informazione** necessaria al cittadino per attuare una partecipazione attiva e quindi poter influire sulle scelte e utile all'amministrazione per acquisire piena consapevolezza dei bisogni e degli interessi pubblici prevalenti.

- La **trasparenza** in grado di creare quelle condizioni necessarie per eliminare imparzialità e/o favoritismi, e valorizzare il confronto e la collaborazione costruttiva.
- l'**efficacia/efficienza attraverso** un monitoraggio costante sulla nostra azione amministrativa e sulla capacità di raggiungere gli obiettivi politici prefissati

I principi ispiratori sono confluiti nei seguenti obiettivi strategici

- 1) Mantenimento e miglioramento della gestione dei servizi;
- 2) Garantire la trasparenza nell'azione amministrativa, valorizzando i rapporti tra i cittadini e l'Amministrazione Comunale ed attuando una comunicazione visibile, chiara, semplice ed accessibile attraverso il sito internet ufficiale;
- 3) Sviluppo di strumenti per migliorare il controllo sull'andamento economico finanziario del Comune;
- 4) Governo del territorio promuovendo lo sviluppo sostenibile delle attività pubbliche e private che incidono sul territorio utilizzando risorse ambientali e territoriali;
- 5) Mantenere in buona efficienza gli impianti pubblici, infrastrutture e garantire un accettabile livello di sicurezza;
- 6) Promuovere il benessere delle persone a rafforzare la coesione sociale;

Il programma politico amministrativo di mandato è stata ampiamente portato a termine. Sicuramente la valutazione complessiva doveva essere fatta al termine naturale del mandato poiché ho dato le mie dimissioni per il mancato sostegno politico da parte della maggioranza.

La situazione economica ha molto influito sulla possibilità di spesa e di programmazione dell'ente.

il Comune di Galliciano nel Lazio rientra, comunque, tra i comuni virtuosi che hanno saputo contenere la spesa in risposta alla crisi economica ed in rispetto ai provvedimenti assunti dal legislatore nazionale.

L'amministrazione ha svolto un regolare lavoro in continuità con gli impegni intrapresi dalla precedente amministrazione

Ho iniziato il mandato in una situazione critica dal punto di vista economico come si evince dalle tabelle allegate ma possiamo essere soddisfatti del lavoro svolto.

Dal punto di vista tributario non è stata aumentata nessuna delle tasse più importanti.

Gli unici aumenti si registrano per la tariffa del servizio mensa il quale è stato esclusivamente adeguato all'istat.

BILANCIO E TRASPARENZA

È stato il settore più impegnativo. Contenimento della spesa con applicazione della spending review. Nessuna assunzione di personale.

Due posizioni organizzative e due impiegati hanno avuto collaborazione con altri Enti. Comune di San Gregorio da Sassola e CUC dei Castelli della Sapienza. Così come un contratto Part-time dei Segretari Comunali andati in convenzione con altri due Comuni.

Questa soluzione ha portato buoni risparmi sul Personale.

Accorpamento nella Sede Comunale di tutti i Dipendenti con una riduzione della spesa dei locali esterni per il Corpo dei Vigili Urbani.

Riduzione del parco automezzi con vendita di due automezzi.

Per decisione politica dal 3° anno di mandato le indennità di Sindaco Assessori del Presidente del Consiglio e dei Consiglieri sono state abolite. Abbiamo avuto una totale trasparenza del bilancio mettendo continuamente i Consiglieri a conoscenza delle decisioni intraprese molte delle quali proposte discusse e votate in Consiglio.

Non è stato possibile un decentramento degli uffici in località Acquatraversa per ovvi motivi di bilancio e di Personale. Abbiamo usufruito del Servizio Civile con 4 unità ogni anno che hanno consentito la realizzazione di uno sportello al cittadino e alla divulgazione di notizie via Web.

L'analisi del Bilancio è riportata nelle tabelle allegate alla presente relazione.

Per quanto attiene la Trasparenza come Sindaco ho risposto a 138 interrogazione solo nel primo anno di legislatura e ho promosso e accolto 6 consigli comunali aperti sulle varie tematiche importanti per i cittadini, il sito istituzionale nel corso degli anni era lo specchio di ogni attività e soprattutto ha spronato ed ottenuto la collaborazioni di forze politiche e di cittadini. Nel corso del mandato ho ricevuto moltissimi cittadini in un costante rapporto di informazione e spesso di risoluzione delle varie problematiche.

Particolare menzione va fatta per le politiche del personale

Nel contesto economico finanziario imposto dalle norme di finanza pubblica , l'ente non ha potuto che intraprendere una politica di rigido controllo della spesa corrente , ancorché fondata in gran parte sulla riduzione della spesa del personale dipendente, con un totale blocco del turn over che di fatto ha portato , nel periodo del mandato, ad una riduzione della forza lavoro di oltre il 30%

L'attuale situazione del personale in servizio pone l'ente ben al di sotto dei parametri numerici definiti dal Ministero (1 dipendente ogni 158 abitanti), con le difficoltà da parte dell'Amministrazione nel continuare a garantire il livello qualitativo e quantitativo dei servizi pubblici erogati

Ad inizio mandato la dotazione organica del personale,

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A			
B	5	4	1
B3			
C	15	11	4
D	4	4	
D3	4	4	
Dirigenziale			
TOTALI	28	23	5

L'attuale dotazione organica approvata con deliberazione G.C. n. 20 del 20.03.2017, è la seguente

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A			
B	3	3	
B3			
C	9	8	1
D	5	3	2
D3	2	2	
Dirigenziale			
	19	16	3

Andamento occupazionale

Nel corso del mandato amministrativo si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2013	n. 23
Assunzioni	n. -
Cessazioni	n. 7
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2017	n. 16

Di seguito si riporta una tabella dalla quali si desume l'andamento della spesa del personale nell'arco del mandato

	2013	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	23	23	22	18
spesa per personale	952.481,00	950.407,00	872.007,00	895.729,17
spesa corrente	4.157.721,00	3.908.774,00	3.892.589,37	3.729.548,93
Costo medio per dipendente	41.412,22	41.322,04	39.636,68	49.762,73
incidenza spesa personale su spesa corrente	22,91%	24,31%	22,40%	24,02%

SOCIALE

Il Comune di Galliciano nel Lazio è stato tra i primi a dotarsi della figura dell'assistente sociale in pianta stabile, la quale ha svolto una importante attività opportunamente poco divulgata nei confronti di una comunità di 6.000 e più abitanti.

Abbiamo rafforzato negli anni il rapporto con il Piano di Zona che ha portato oltre che aiuti diretti nei confronti di famiglie bisognose anche il supporto di due assistenti sociali dedicate alle attività comprensoriali.

Abbiamo sviluppato campagne di sensibilizzazione per prevenzione in accordo ai programmi della Farmacia Comunale e con la collaborazione le associazioni presenti sul territorio.

Abbiamo avuto con le forze di Polizia un continuo lavoro di collaborazione e soprattutto con la Procura di Tivoli un fattivo rapporto per la risoluzione delle emergenze sociali presentate.

Il sociale è stato il punto di riferimento più incisivo per i cittadini e nonostante la crisi economica, abbiamo sempre soddisfatto le richieste pervenute. Da ultimo abbiamo approvato in Giunta l'adesione al progetto Sprar su indicazione del Prefetto per presentazione di un progetto di accoglienza di 12 richiedenti asilo in accordo e con il supporto della Prefettura.

Altri progetti da effettuare nei locali dell'ex Distretto Sanitario per decadenza dell'amministrazione.

AMBIENTE E TERRITORIO

Il nostro territorio è stato vittima di molte discariche abusive. Abbiamo provveduto assieme alla Città Metropolitana, al Consorzio Stradale di Galliciano nel Lazio e altri Enti presenti sul territorio alla bonifica di 5 importanti discariche presenti sulle strade periferiche e provinciali. Abbiamo affidato in House alla partecipata Ambiente Spa il servizio di spazzamento e raccolta dei rifiuti con un programma innovativo per il servizio nel Centro Storico.

Inoltre è prevista un potenziamento della raccolta differenziata, che prevede, tra l'altro, la raccolta del vetro su tutto il territorio, posizionamento dei raccoglitori per la plastica e degli olii esausti.

Abbiamo altresì ottenuto un finanziamento da parte della Città Metropolitana di Roma per l'allargamento e riqualificazione dell'isola ecologica esistente.

Tra i progetti strategici dell'amministrazione da me presieduta vi è quello dell'Impianto di Compostaggio cofinanziato dalla Provincia di Roma.

Seguendo gli stimoli dei cittadini il progetto originario, basato sul trattamento anaerobico del rifiuto con produzione di biogas, è stato modificato in trattamento aerobico con produzione di Compostaggio di alta qualità.

Progetto di grande utilità economica per le casse comunali e di grande utilità per il comprensorio prenestino.

Nonostante le ridotte forze di personale e le carenze finanziari siamo riusciti a risolvere molti problemi di viabilità, grazie anche ai buoni rapporti con gli enti sovracomunali (Città metropolitana di Roma Capitale ed Astral).

Abbiamo altresì attivato il Trasporto Pubblico Locale con l'adesione al Consorzio per il Trasporto Pubblico Locale ottenendo circa 44 mila chilometri che consentiranno ai cittadini libero movimento nel comune tra centro e periferia e verso il capolinea della metropolitana C di Pantano Borghese e la stazione di Zagarolo, oltre al più facile raggiungimento delle sedi ospedaliere di Zagarolo e Palestrina.

È stato effettuato un protocollo di intesa tra amministrazione Cotral e Città Metropolitana per lo spostamento del Capolinea dal Piazzale dei Caduti di tutte le Guerre al piazzale Saint Quentin Fallavier in località Colonnelle, questo protocollo è stato firmato qualche mese prima le mie Dimissioni da Sindaco.

È stato finanziato un progetto dalla ex Comunità Montana per la somma di 36 mila euro per la riqualificazione di Piazzale Case Popolari.

Sono in corso i lavori (finanziati dalla Regione Lazio con fondi europei) di installazione della fibra ottica su tutto il territorio comunale.

Il territorio di Acquatraversa (circa 1600 unità abitative) ha usufruito della realizzazione e del servizio di Farmacia Comunale utilizzando anche i vari servizi di prevenzione proposti. E' in fase di realizzazione il progetto di sicurezza degli immobili di proprietà comunale (compresi edifici scolastici)

ISTRUZIONE E CULTURA

Abbiamo continuato il protocollo d'intesa con l'Istituto Comprensivo e abbiamo sempre avuto un quotidiano rapporto per la soluzione delle varie problematiche strutturali ed organizzative. Come amministrazione abbiamo proposto corsi di aggiornamento per la sicurezza e per la prevenzione.

Un fiore all'occhiello dell'Amministrazione è la formazione di circa 60 dipendenti tra personale docente e non, all'utilizzo del defibrillatore.

Ogni plesso è munito di defibrillatore. Abbiamo coinvolto il personale docente e gli alunni in tutte iniziative sociali, importante collaborazione per convegni su bullismo, violenza sulle donne e sport. Abbiamo sempre finanziato le spese per l'AEC a supporto di quanto non finanziato dal Ministero per l'Istruzione.

Sono stati effettuati dopo scuola nei locali comunali così come la palestra comunale è divenuta centro di aggregazione per Basket e Volley fornendo ai ragazzi una grande opportunità e sicuramente una notevole riduzione di spesa per lo svolgimento di attività agonistica spesso effettuato nei comuni limitrofi.

SPORT

Bando per l'assegnazione delle strutture La Vignaccia. La nuova assegnazione ha consentito una ripresa delle attività calcistiche.

Il contratto prevede un investimento dell'assegnatario e la possibilità di contributi Regionale e Statali veicolati tramite il Comune.

La palestra è ritornata di utilizzo della Amministrazione Comunale e sono stati fatti due protocolli di intesa con due società per la attività di Basket e Volley. L'amministrazione ha sempre partecipato attivamente a tutte le manifestazioni sportive sul territorio. E' stata istituita una Consulta delle Associazioni locali per promozione sul territorio di qualsivoglia attività culturale e sportiva

CULTURA

E' stata completata la struttura ex Mattatoio ed era programmato un bando per l'assegnazione della stessa ai fini della creazione di un palazzo della cultura. Sono state patrocinate molte iniziative culturali per la promozione del territorio della storia e dei prodotti Locali, come la Sagra del Ciambellone

Inoltre è stato promosso il progetto di riqualificazione della Pineta in accordo ed in collaborazione con la Comunità Montana e l'Università Agraria di Galliciano nel Lazio. Galliciano nel Lazio è stata sede del Concorso di musica Popolare, kermesse canora finanziata dai Castelli della Sapienza.

Sono state organizzate 5 giornate della salute per promozione del Territorio, percorso degli Acquedotti e Ponte Amato, e prevenzione cardiovascolare.

Una giornata di prevenzione per la ipertensione e 6 progetti di prevenzione organizzati dai Dipendenti della Farmacia Comunale.

Sono continuati i Rapporti istituzionali con i paesi Gemellati che hanno consentito scambi culturali tra Comitati ma soprattutto scambi culturali dei nostri ragazzi.

LAVORI PUBBLICI

La condizione economica ha limitato la possibilità di compartecipazione a vari progetti regionali. La maggior parte degli interventi sono stati di riqualificazione del territorio.

Gli interventi portati a termine sono quelli relativi alla struttura dell'ex Mattatoio, ai dell'ex Distretto Sanitario a quelli dell'Asilo nido comunale. Per quest'ultimo è in fase di espletamento il bando per l'affidamento della gestione.

Sono in fase di gara due progetti per gli edifici scolastici :uno dedicato alla riqualificazione ed adeguamento sismico della scuola materna e l'altro per la realizzazione di una ludoteca negli spazi sottostanti le scuole elementari.

La compartecipazione economica per i due progetti è di circa 360.000,00 euro

La convenzione per il Project financing per la realizzazione del Cimitero Comprensoriale è stata effettuata, il Comune ha assolto a quanto di sua competenza , si è in attesa delle determinazioni della conferenza dei servizi.

Si stava lavorando ad un bando per l'assegnazione a terzi di aree a verde presenti sul territorio nella forma dell'adozione.

URBANISTICA

E' stato approvato il Piano di Insediamento Produttivo (P.I.P) in località Acquatraversa.

Sempre in località Acquatraversa è stato approvato primo stralcio Piano particolareggiato

Come proposto è stata concessa la nuova sede alla Protezione Civile Gallus Canit.

E' in corso di approvazione il piano particolareggiato in località Le Colonnelle.

E' stata abolita il vecchio sistema per la presentazione della cartella edilizia con adeguamento alla modulistica regionale

E' evidente che le possibilità di sviluppo occupazionale sono stati influenzati dalla mancata attuazione dei progetti di sviluppo sopradetti. Gallicano con lo sviluppo economico può sicuramente dare risposta alle tante richieste e speriamo che nel futuro questo sarà possibile.

ULTERIORI CONSIDERAZIONI

Abbiamo avuto grande sostegno di consensi da parte dei Cittadini avendo vinto le elezioni comunali con il 51% dei consensi delle 4 liste candidate. Il percorso amministrativo è stato sempre continuativo giornaliero e spesso guidato da grande passione e competenza.

Dopo due anni c'è stato un avvicendamento di un assessore per le dimissioni dell'assessore Sordi nominato per un incarico sovra comunale ed è stato sostituito dall'Assessore Guadagnoli.

Abbiamo fatto un lavoro di squadra , sempre. La causa delle mie dimissioni da Sindaco è scaturita dopo un consiglio comunale aperto dedicato all' adesione allo Sprar.

L'adesione era stata votata all'unanimità in Giunta, ma al consiglio comunale non si sono presentati 3 consiglieri di maggioranza.

Questo per me è stato un atto politico di sfiducia e quindi ho presentato, avendo messo a conoscenza gli assessori, le mie dimissioni.

Ringrazio i tanti cittadini per la fiducia nel corso degli ultimi 20 anni di attività amministrativa e per il loro consenso accordatomi come Sindaco.

Sono stato onorato della carica che ho svolto con dignità ed onore.

Gallicano nel Lazio come tanti comuni ha una sofferenza economica tale da non poter svolgere le normali programmazioni , spero che in futuro possano svilupparsi i progetti in itinere, tra i quali il PIP, l' Impianto di Compostaggio e il Cimitero Comprensoriale, che saranno di grande aiuto alle finanze locali.

Lo spero da Cittadino e ormai da Gallicanese acquisito.

3.1.2. Controllo strategico

L'art. 147-ter del D.Lgs 267/2000 *introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012)* dispone che gli enti locali che abbiano oltre 15.000 abitanti definiscano metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.

Ancorchè l'ente non fosse soggetto a tali adempimenti in quanto avente popolazione inferiore a 15.000 abitanti, ha comunque adottato metodologie che di controllo strategico sia attraverso gli strumenti indicati nel regolamento sui controlli interni

3.1.3. Valutazione delle *performance*

Il D.Lgs. 27/10/2009 n.150, di attuazione della L. 04/03/2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, in base all'art. 10. comma 1, lett. a) impone alle Amministrazioni di individuare e attuare le priorità politiche, le strategie di azione e gli obiettivi programmatici, collegandoli con i contenuti del Bilancio, attraverso l'approvazione di un documento denominato "Piano delle performance";

Il Piano della performance è un documento di programmazione che ha il fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

- è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale;
- è adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio;
- dà compimento alla fase programmatoria del Ciclo di gestione della performance di cui all'articolo 4 del decreto, individuando gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definendo gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Ente e della performance individuale.

La finalità del Piano è quella di individuare gli *obiettivi strategici* dell'Ente e quelli *operativi*, collegati ad ogni obiettivo strategico; definire gli *indicatori* per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché assegnare ad ogni obiettivo delle risorse (umane e finanziarie) e individuare le azioni specifiche necessarie al suo raggiungimento. L'obbligo di fissare obiettivi misurabili e sfidanti su varie dimensioni di performance (*efficienza, efficacia, qualità delle relazioni con i cittadini, grado di soddisfazione del cittadino/utente*), mette il cittadino al centro della programmazione e della rendicontazione.

Attraverso il Piano l'Ente rende partecipe la cittadinanza degli obiettivi che si è dato, garantendo *trasparenza* e ampia diffusione presso i soggetti amministrati. I cittadini potranno verificare e misurare non solo la coerenza e l'efficacia delle scelte operate dall'amministrazione e la rispondenza di tali scelte ai principi e valori ispiratori degli impegni assunti, ma anche l'operato dei dipendenti, i quali sono valutati (anche ai fini dell'erogazione degli strumenti di premialità, oltre che ai fini della crescita professionale individuale) sulla base del raggiungimento degli obiettivi inseriti nel Piano.

In considerazione del quadro normativo che è emerso dopo l'entrata in vigore della legge n. 190/2012 e dei decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013, il Piano della performance è concepito anche come momento di sintesi degli strumenti di programmazione di cui il Comune si dota e, nell'ottica del coordinamento già promosso con la delibera della CIVIT n. 6/2013 ed espressamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, contiene anche obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità.

La coerenza tra il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità viene, quindi, realizzata in termini di obiettivi e di risorse.

Nello specifico il Piano risponde a tre principi:

1. Proseguire il programma di miglioramento continuo dei sistemi di gestione della performance e della trasparenza del Comune
2. Consentire una sempre più efficace integrazione tra sistemi di performance e quelli di pianificazione e programmazione (RPP, Bilancio e PEG)
3. Integrare sistemi di performance e sistemi prevenzione della corruzione e trasparenza

L'ente , con delibera della Giunta comunale n. 31 del 11.03.2011 ha approvato l'appendice al regolamento per l'organizzazione degli uffici e servizi introducendo specifiche disposizioni regolamentari per la misurazione e valutazione della performance. I risultati conseguiti vengono illustrati nella relazione annuale sulla performance adottata dall'organo esecutivo.

Il piano performance e le relazioni sulla performance adottati durante il mandato amministrativo sono disponibili nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'ente e certificano il raggiungimento degli obiettivi

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL

Numerose norme disciplinano i rapporti tra enti locali e società partecipate , fra queste va menzionata quella indicata nell'art. 147-quater del D.Lgs 267/2000 (introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012) che dispone che ciascun ente locale definisca un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale.

L'amministrazione definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Ancorchè tali disposizioni siano rivolte ai comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, il Comune di Galliciano nel Lazio, durante il mandato amministrativo , ha rivolto particolare attenzione al tema , ponendo in essere misure e azioni in osservanza delle singoli obblighi normativi .

si è inoltre valutato , attraverso il "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, imposto dalla legge 190/2014 la possibilità di mantenere le partecipazioni in essere mirando al contempo a conseguire riduzioni dei costi di funzionamento

Nella relazione approvata con delibera n.33 del 06.04.2016 si è constatato che le partecipazioni detenute dal Comune di Galliciano nel Lazio oltre che a rispettare i vincoli posti dalla vigente normativa, assumono una importanza strategica , in quanto indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente . Pertanto se ne proposto il mantenimento

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

<i>Entrate</i>		<i>2013</i>	<i>2014</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.995.371,51	3.250.022,50
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	592.542,88	202.234,77
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	681.580,69	694.298,33
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	51.791.572,52	172.110,33
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	1.640.239,21	637.153,24
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	463.874,33	323.866,36
<i>Totale Entrate</i>		58.165.181,14	5.279.685,53
<i>Spese</i>		2.013,00	2.014,00
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	4.157.720,56	3.908.774,69
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	51.898.799,38	166.884,13
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.565.555,21	705.765,40
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	463.874,33	323.866,36
<i>Totale Spese</i>		58.085.949,48	5.105.290,58
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		79.231,66	174.394,95
Avanzo di amministrazione applicato (B)			
Saldo (A) +/- (B)			

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

<i>Entrate</i>		<i>2015</i>	<i>2016</i>
	<i>Avanzo di amministrazione</i>	123.786,09	80.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	402.999,74	243.176,09
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	157.408,77	137.491,66
<i>Titolo I</i>	Entrate Correnti Di Natura Tributaria, Contributiva E Perequativa	3.517.723,50	3.048.598,24
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti Correnti	288.221,25	120.704,94
<i>Titolo 3</i>	Entrate Extratributarie	531.420,20	770.275,97
<i>Titolo 4</i>	Entrate In Conto Capitale	2.501.381,47	3.085.069,65
<i>Titolo 5</i>	Entrate Da Riduzione Di Attivita' Finanziarie		
<i>Titolo 6</i>	Accensione Di Prestiti		
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da Tesoreria/Cassiere	5.131.805,91	3.458.255,33
<i>Titolo 9</i>	Entrate Per Conto Terzi E Partite Di Giro	2.219.244,69	759.157,67
<i>Totale Entrate</i>		14.873.991,62	11.702.729,55
<i>Spese</i>			
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	83.722,26	90.125,45
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	3.892.589,37	3.729.648,93
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	243.176,09	36.245,18
<i>Titolo 2</i>	Spese in c/capitale	2.458.279,62	2.764.603,22
	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	137.491,66	316.013,68
<i>Titolo 3</i>	Spese per incremento attività finanziarie		
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	51.635,15	98.290,66
<i>Titolo 5</i>	Chiusura anticipazio da Tesoreria/Cassiere	4.351.949,84	3.458.255,52
<i>Titolo 7</i>	Spese per servizi per c/ terzi	2.219.244,69	759.157,67
<i>Totale Spese</i>		13.438.088,68	11.252.340,31
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		1.435.902,94	450.389,24

La spesa corrente nel mandato amministrativo

MACROAGGREGATO		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	902.007,73	898.711,85	824.069,63	850.439,18
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	51.473,07	52.920,02	48.938,59	45.289,99
103	Acquisto di beni e servizi	2.791.426,48	2.627.074,41	2.547.584,14	2.415.548,16
104	Trasferimenti correnti	241.335,54	120.691,69	237.517,93	147.978,44
107	Interessi passivi	161.477,74	152.346,72	165.181,88	163.627,58
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				7.443,76
110	Altre spese correnti	10.000,00	57.000,00	69.297,20	99.321,82
TOTALE		4.157.720,56	3.908.744,69	3.892.589,37	3.729.648,93

Dalle tabelle suesposte è facilmente desumibile la costante riduzione della spesa attuata

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2013	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.269.495,08	4.146.555,60
Titolo I della Spesa	4.157.720,56	3.908.774,69
Rimborso prestiti parte del titolo III	65.316,00	68.612,16
Saldo di parte corrente	46.458,52	169.168,75
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2013	2014
Totale titolo IV	51.791.572,52	172.110,33
Totale titolo V**	140.000,00	
Totale titoli (IV+V)	51.931.572,52	172.110,33
Spese titolo II	51.898.799,38	166.884,13
Differenza di parte capitale	32.773,14	5.226,20
Entrate correnti destinate ad investimenti		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale		
SALDO DI PARTE CAPITALE	32.773,14	5.226,20

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2015	2016
Avanzo amministrazione applicato		80.000,00
FPV di parte corrente (+)	402.999,74	243.176,09
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	4.337.364,95	3.939.579,15
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti		90.000,00
Disavanzo di amministrazione	83.722,26	90.125,45
Spese titolo I	3.892.589,37	3.729.648,93
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	243.176,09	36.245,18
Rimborso prestiti parte del titolo III	51.635,15	98.290,66
Saldo di parte corrente	469.241,82	398.445,02
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2015	2016
Avanzo tecnico da riaccertamento straordinario	123.786,09	
FPV in conto capitale	157.408,77	137.491,66
Totale titolo IV entrate	2.501.381,47	3.085.069,65
Totale titolo V entrate **		
Totale titoli (IV+V) (+)	2.658.790,24	3.222.561,31
Spese titolo II spesa (-)	2.458.279,62	2.764.603,22
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	137.491,66	316.013,68
Differenza di parte capitale	63.018,96	141.944,41
Entrate correnti destinate ad investimento		90.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale		
SALDO DI PARTE CAPITALE	63.018,96	51.944,41

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

		2013	2014
Riscossioni	(+)	6.545.043,51	5.790.741,91
Pagamenti	(-)	6.545.043,51	5.790.741,91
Differenza	(+)	0,00	0,00
Residui attivi	(+)	71.830.155,86	70.141.803,49
Residui passivi	(-)	71.761.527,66	70.046.288,98
Differenza		68.628,20	95.514,51
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		68.628,20	95.514,51
Risultato di amministrazione di cui:		2013	2014
Vincolato		66.828,20	95.514,51
Per spese in conto capitale			
Per fondo ammortamento			
Non vincolato			
Totale		66.828,20	95.514,51

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

		2015	2016
Riscossioni	(+)	12.741.983,55	8.196.189,86
Pagamenti	(-)	12.741.983,55	8.196.189,86
Differenza	(+)	0,00	0,00
Residui attivi	(+)	10.928.041,05	13.982.730,87
Residui passivi	(-)	7.575.034,98	10.077.466,30
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	243.176,09	36.245,18
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	137.491,66	316.013,68
Differenza		2.972.338,32	3.553.005,71
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		2.972.338,32	3.553.005,71
di cui:			
Parte accantonata		3.241.721,95	5.087.237,73
Parte vincolata		1.955.202,47	628.798,16
Parte destinata agli investimenti		81.833,72	81.833,72
Parte disponibile		-2.306.419,82	-2.244.863,90
Totale		2.972.338,32	3.553.005,71

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi finali	71.830.155,86	70.141.803,49	10.928.041,05	13.982.730,87
Totale residui passivi finali	71.761.527,66	70.046.288,98	7.575.034,98	10.077.466,30
FPV di parte corrente SPESA			243.176,09	36.245,18
FPV di parte capitale SPESA			137.491,66	316.013,68
Risultato di amministrazione	68.628,20	95.514,51	2.972.338,32	3.553.005,71
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				
Finanziamento debiti fuori bilancio				
Salvaguardia equilibri di bilancio				
Spese correnti non ripetitive				
Spese correnti in sede di assestamento				80.000,00
Spese di investimento				
Estinzione anticipata di prestiti				
Totale	0,00	0,00	0,00	80.000,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	3.157.067,26	790.012,76	42.152,27		3.199.219,53	2.409.206,77	1.380.821,79	3.790.028,56
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	720.860,01	454.133,19	14.858,02		735.718,03	281.584,84	306.309,19	587.894,03
Titolo 3 - Extratributarie	1.009.761,07	269.381,34		180.154,74	829.606,33	560.224,99	406.684,17	966.909,16
Parziale titoli 1+2+3	4.887.688,34	1.513.527,29	57.010,29	180.154,74	4.764.543,89	3.251.016,60	2.093.815,15	5.344.831,75
Titolo 4 - In conto capitale	15.128.377,99	738.179,81		79.998,65	15.048.379,34	14.310.199,53	51.642.457,51	65.952.657,04
Titolo 5 - Accensione di prestiti	190.790,77				190.790,77	190.790,77	140.000,00	330.790,77
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	213.716,56	12.688,09		7.412,33	206.304,23	193.616,14	8.260,16	201.876,30
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	20.420.573,66	2.264.395,19	57.010,29	267.565,72	20.210.018,23	17.945.623,04	53.884.532,82	71.830.155,86
RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.567.348,25	562.734,88	2.476,33		4.569.824,58	4.007.089,70	1.263.193,43	5.270.283,13
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	328.645,31	172.522,99	4.981,77		333.627,08	161.104,09	72.245,84	233.349,93
Titolo 3 - Extratributarie	1.402.899,63	256.396,34	1.359,78		1.404.259,41	1.147.863,07	417.067,77	1.564.930,84
Parziale titoli 1+2+3	6.298.893,19	991.654,21	8.817,88	0,00	6.307.711,07	5.316.056,86	1.752.507,04	7.068.563,90
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.310.977,89	569.575,40			4.310.977,89	3.741.402,49	2.845.875,73	6.587.278,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					0,00	0,00		0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	190.790,77				190.790,77	190.790,77		190.790,77
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere					0,00	0,00		0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	127.379,20	2.310,00			127.379,20	125.069,20	11.028,78	136.097,98
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	10.928.041,05	1.563.539,61	8.817,88	0,00	10.936.858,93	9.373.319,32	4.609.411,55	13.982.730,87
RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione	
	a	b	c	d = (a-b-d)	e = (d-b)	f	g = (e+f)	
Titolo 1 - Spese correnti	3.220.947,38	1.258.170,75	18.633,83	3.202.313,55	1.944.142,80	2.419.942,47	4.364.085,27	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.476.555,19	2.251.193,31	23,31	16.476.531,88	14.225.338,57	51.889.799,38	66.115.137,95	
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	454.017,10	453.167,17		454.017,10	849,93	1.193.146,35	1.193.996,28	
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	96.158,05	39.518,73	8.398,89	87.759,16	48.240,43	40.067,73	88.308,16	
Totale titoli 1+2+3+4	20.247.677,72	4.002.049,96	27.056,03	20.220.621,69	16.218.571,73	55.542.955,93	71.761.527,66	

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-b-d)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	2.752.873,95	1.221.367,00	41.230,88	2.711.643,07	1.490.276,07	2.052.609,08	3.542.885,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.505.629,30	1.000.831,04	70.103,94	4.435.525,36	3.434.694,32	2.651.706,20	6.086.400,52
Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie				0,00	0,00		0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	849,93			849,93	849,93		849,93
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	72.492,14	72.492,14		72.492,14	0,00	207.448,03	207.448,03
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	243.189,66	48.497,37		243.189,66	194.692,29	45.190,38	239.882,67
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	7.575.034,98	2.343.187,55	111.334,82	7.463.700,16	5.120.512,61	4.956.953,69	10.077.466,30

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
CORRENTI					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.435.110,30	863.765,07	708.214,33	1.263.193,43	5.270.283,13
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	71.793,27	13.571,77	75.739,05	72.245,84	233.349,93
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	781.435,53	203.920,25	162.507,29	417.067,77	1.564.930,84
Totale	3.288.339,10	1.081.257,09	946.460,67	1.752.507,04	7.068.563,90
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.434.176,63		1.307.225,86	2.845.875,73	6.587.278,22
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	190.790,77				190.790,77
Totale	2.624.967,40	0,00	1.307.225,86	2.845.875,73	6.778.068,99
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE					
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	120.728,41	4.067,33	273,46	11.028,78	136.097,98
TOTALE GENERALE	6.034.034,91	1.085.324,42	2.253.959,99	4.609.411,55	13.982.730,87

Residui passivi al 31.12.	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	544.442,49	195.713,37	750.120,21	2.052.609,08	3.542.885,15
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.083.828,07		1.350.866,25	2.651.706,20	6.086.400,52
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	849,93				849,93
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE				207.448,03	207.448,03
TITOLO 6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	44.769,32	800,00	149.122,97	45.190,38	239.882,67
TOTALE	2.673.889,81	196.513,37	2.250.109,43	4.956.953,69	10.077.466,30

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	77,30%	74,26%	67,86%	55,87%

5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

Nel periodo del mandato l'ente era soggetto ai vincoli di Finanza pubblica posti dal legislatore nazionale in materia di Patto di Stabilità Interno e, successivamente a quelli di pareggio di Bilancio

Negli anni del mandato l'ente ha sempre rispettato i vincoli in questione come dimostrato dalle certificazioni periodicamente inviate

6. Indebitamento

Durante il mandato l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.				
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015	2016
	3,13%	3,14%	2,91%	3,06%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione				
Anno	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.745.095,00	2.679.779,00	2.611.166,00	2.573.150,86
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-65.316,00	-68.612,00	-38.015,14	-57.895,63
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	2.679.779,00	2.611.166,00	2.573.150,86	2.515.255,23
Nr. Abitanti al 31/12	6489	6426	6444	6444
Debito medio per abitante	412,97	406,34	399,31	390,33

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2103	2014	2015	2016
Oneri finanziari	133.409,00	130.114,00	126.649,13	120.520,93
Quota capitale	65.316,00	68.612,00	38.015,14	57.895,63
Totale fine anno	198.725,00	198.726,00	164.664,27	178.416,56

6.2. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo del mandato l'ente aveva in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

Anno 2013

<i>Attivo</i>	<i>31/12/2013</i>
Immobilizzazioni immateriali	13.106,70
Immobilizzazioni materiali	24.688.589,36
Immobilizzazioni finanziarie	36.116,94
Totale immobilizzazioni	24.737.813,00
Rimanenze	0,00
Crediti	72.038.041,81
Altre attività finanziarie	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Totale attivo circolante	72.038.041,81
Ratei e risconti	0,00
	0,00
Totale dell'attivo	96.775.854,81
Conti d'ordine	66.115.137,95
<i>Passivo</i>	<i>31/12/2013</i>
Patrimonio netto	6.666.709,30
Conferimenti	81.001.188,97
Debiti di finanziamento	2.819.778,76
Debiti di funzionamento	4.364.085,27
Debiti per anticipaz.di cassa	1.193.146,35
Altri debiti	730.946,16
Totale debiti	9.107.956,54
Ratei e risconti	0,00
	0,00
Totale del passivo	96.775.854,81
Conti d'ordine	66.115.137,95

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Anno 2016

<i>Attivo</i>	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	3.920,00
Immobilizzazioni materiali	26.991.365,16
Immobilizzazioni finanziarie	109.332,41
Totale immobilizzazioni	27.104.617,57
Rimanenze	0,00
Crediti	10.809.226,07
Altre attività finanziarie	0,00
Disponibilità liquide	41.247,82
Totale attivo circolante	10.850.473,89
Ratei e risconti	0,00
	0,00
Totale dell'attivo	37.955.091,46
<i>Passivo</i>	31/12/2016
Patrimonio netto	10.055.591,46
Fondo rischi e oneri	351.826,10
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	6.505.471,08
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	21.042.202,82
	0,00
Totale del passivo	37.955.091,46
Conti d'ordine	352.258,86

7.2. Conto economico in sintesi

REGIME CONTABILE ANTE D.LGS. N. 118/2011

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		5.225.222,47
B) Costi della gestione di cui:		4.333.602,62
Quote di ammortamento d'esercizio		351.574,27
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		
Utili		
Interessi su capitale di dotazione		
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate		
D.20) Proventi finanziari		574,91
D.21) Oneri finanziari		161.477,74
E) Proventi ed Oneri straordinari		-82.376,92
Proventi		198.650,03
	Insussistenze del passivo	27.032,72
	Sopravvenienze attive	115.933,12
	Plusvalenze patrimoniali	55.684,19
		281.026,95
Oneri		246.489,90
	Insussistenze dell'attivo	246.489,90
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione crediti	
	Oneri straordinari	34.537,05
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	648.340,10

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

CONTO ECONOMICO		
	2015	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	4.949.197,79	4.135.462,76
<i>B componenti negativi della gestione</i>	3.931.264,64	4.264.640,81
Risultato della gestione	1.017.933,15	-129.178,05
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>	305,35	702,63
<i>oneri finanziari</i>	165.181,88	163.627,58
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa	853.056,62	-292.103,00
<i>E proventi straordinari</i>	2.752.760,03	259.026,42
<i>E oneri straordinari</i>	146.926,33	
Risultato prima delle imposte	3.458.890,32	-33.076,58
IRAP	48938,59	45289,99
Risultato d'esercizio	3.409.951,73	-78.366,57

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Non risultano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

Le rigide politiche di bilancio imposte dalle norme di finanza pubblica, hanno portato l'ente ad intraprendere una politica di rigido controllo della spesa corrente, ancorché fondata in gran parte sulla riduzione della spesa del personale dipendente, con un totale blocco del turn over che di fatto ha portato, nel periodo del mandato, ad una riduzione della forza lavoro di oltre il 30%

L'attuale situazione del personale in servizio pone l'ente ben al di sotto dei parametri numerici definiti dal Ministero (1 dipendente ogni 158 abitanti), con le difficoltà da parte dell'Amministrazione nel continuare a garantire il livello qualitativo e quantitativo dei servizi pubblici erogati

Nel periodo del mandato il Comune ha rispettato tutti i vincoli posti in materia di spesa del personale, come si desume dalle tabelle che seguono

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Rispetto del vincolo percentuale della spesa del personale sulla spesa corrente

	2013	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno)	23	23	22	18
spesa per personale	952.481,00	950.407,00	872.007,00	895.729,17
spesa corrente	4.157.721,00	3.908.774,00	3.892.589,37	3.729.548,93
Costo medio per dipendente	41.412,22	41.322,04	39.636,68	49.762,73
incidenza spesa personale su spesa corrente	22,91%	24,31%	22,40%	24,02%

Rispetto del vincolo della spesa per il personale rispetto al limite di spesa dato dalla media 2011/2013 (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
spesa intervento 01	954.130,30	902.008,00	898.711,85	824.069,00	850.439,18
spese incluse nell'int.03	14.166,67				
Irap	16.824,36	50.473,00	51.695,00	47.938,00	45.289,99
altre spese incluse	29.975,00	29.975,00	29.975,00	29.975,00	29.975,00
Totale spese di personale	1.015.096,33	982.456,00	980.381,85	901.982,00	925.704,17
spese escluse	181.940,34	153.208,00	181.023,85	196.282,00	196.282,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	833.155,99	829.248,00	799.358,00	705.700,00	729.422,17

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Spesa personale*	952.481,00	950.406,85	872.007,00	895.729,17
Abitanti	6489	6426	6444	6436
<i>Rapporto</i>	146,78	147,90	135,32	139,17

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti</u>	282,13	279,39	292,91	357,56
Dipendenti				

8.4. Limiti di spesa previsti dalla normativa vigente i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione.

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	2013	2014	2015	2016
	23.667,00	32.151,00	32.151,00	32.151,00

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni

L'ente non ha aziende speciali e/o istituzioni

8.7. Fondo risorse decentrate

Durante il mandato amministrativo l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2013	2014	2016	2016
Fondo risorse decentrate	64.456,00	63.823,00	57.390,00	52.186,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

Durante il mandato amministrativo l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005.

2. Rilievi dell'organo di revisione

Durante il mandato amministrativo l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione

PARTE V

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

La costante riduzione di entrate derivanti da trasferimenti dello Stato e, in generale, la costante riduzione di risorse disponibili ha spesso condotto i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, ecc.), ovvero ad accertamenti di entrate di dubbia e difficile esazione che, mantenuti in bilancio, hanno condotto a croniche difficoltà di cassa e a dissesti latenti.

Il Comune di Galliciano nel Lazio in questo contesto, pur in costante sofferenza di liquidità, ha intrapreso un percorso virtuoso che si estrinseca da un lato attraverso una rigida politica di controllo della spesa corrente, ancorché fondata in gran parte sulla riduzione della spesa del personale dipendente, con un parziale blocco del turn over e, dall'altro, attraverso una politica di rinegoziazione del debito, avviata sia con la Cassa depositi e Prestiti Spa, con una ulteriore diluizione nel tempo del rimborso dei mutui in modo da alleggerire la spesa corrente, sia con i fornitori più importanti attraverso transazioni che hanno visto ridurre ulteriormente il debito corrente e i rischi di dissesto.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DOTAZIONI STRUMENTALI DEGLI AUTOMEZZI E DEI BENI IMMOBILI

La Legge Finanziaria per l'anno 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244) ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, tutte le pubbliche amministrazioni, tra

cui anche i Comuni, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali ed informatiche (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, ecc.);
- telefonia fissa e mobile;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il "Piano" è stato adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 09.11.2013 e successivamente rivisto sino alla sua formulazione definitiva adottata con delibera del Consiglio comunale n.19 del 06/06/2016, si ispira anzitutto al principio generale ormai consolidato negli interventi legislativi in materia di finanza pubblica, di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento della P.A. Contemporaneamente, non si è potuto prescindere dai principi, altrettanto fermi in diritto di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa: è necessario che le acquisizioni/dismissioni delle dotazioni e beni strumentali (che da sempre, in questo Ente hanno seguito un percorso virtuoso), vengano prese in considerazione e delineate in misura adeguata alle funzioni esercitate e ai compiti istituzionali del Comune. In linea con quanto sopra esposto, il "PIANO" è articolato in quattro sezioni, corrispondenti agli ambiti di intervento delineati dal comma 594 art.2 L. Finanziaria 2008.

In tale senso l'Amministrazione comunale, preso atto dei numerosi adempimenti connessi all'introduzione, nel nostro ordinamento, di disposizioni in materia di:

- Documento informatico
- Piano di informatizzazione comunale
- Fatturazione elettronica e piattaforma per la certificazione dei debiti

ha espresso appositi atti di indirizzo volti ad implementare l'utilizzo di servizi in modalità Asp e ad adottare misure organizzative volte a conseguire una completa informatizzazione degli uffici e delle procedure da questi svolte con contestuale riduzione nella spesa per materiale di consumo (carta, toner) e una sempre più elevata economicità di gestione.

Dotazioni strumentali informatiche

L'Amministrazione Comunale di Galliciano nel Lazio si è dotata di una propria infrastruttura informatica composta da un server e da postazioni allo stesso connesse sulle quali sono installate applicazioni software utilizzate per la gestione informatizzata di varie procedure operative dell'Ente e delle relative banche dati centralizzate, nonché di tutti i servizi di supporto e comunicazione quali posta elettronica, accesso ad internet, siti web etc.

Le dotazioni strumentali in questione sono possedute in noleggio, con gli indubbi vantaggi, in termini di gestione, che tale metodo consente.

Data la tipicità di tali forniture si è valutato non solo l'aspetto di tipo economico finanziario, legato al rinnovo e all'implementazione delle strumentazioni, ma anche i maggiori costi dei mancati rinnovi in termini di velocità ed efficienza delle attività svolte e della sempre più pressante necessità di informatizzazione e meccanizzazione degli uffici, legate anche alla rapida obsolescenza tecnologica di questa tipologia di impianti.

Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro degli uffici del Comune di Galliciano nel Lazio, sia a livello direzionale che operativo, sono attualmente così composte:

- PC con relativo sistema operativo, applicativi per produttività individuale, browser per accesso ad internet, posta elettronica;
- Collegamento con stampante di rete a servizio di più postazioni;
- Telefono fisso connesso alla centrale telefonica;
- Fotocopiatrice/ multifunzione in dotazione a più postazioni di lavoro dislocata in funzione della disposizione degli uffici;
- Fax comune per ogni sede.

Principi ed azioni di razionalizzazione con riferimento all'uso delle dotazioni informatiche:

1) Ad ogni Dipendente del Comune di Galliciano nel Lazio è assegnato un personal computer, fisso collegato alle reti locali (LAN) dell'Ente e, tramite questa, ai diversi servizi di tipo applicativo e/o di rete che il Sistema Informatico e Telematico che l'Ente mette a loro disposizione.

Ogni personal computer può essere collegato ad una o più stampanti/multifunzione di rete.

2) adozione di soluzioni software di tipo open source a livello di sistemi per la produttività individuale con graduale sostituzione dei software di tipo "proprietario" della suite Microsoft Office, oggi installati in ogni personal computer, con software analoghi di tipo "open source", si è deciso di procedere nella graduale adozione della soluzione "open source" denominata Open Office.org. La sostituzione non interesserà tutti i posti di lavoro ma sicuramente una percentuale rilevante degli stessi (non verranno sostituiti i Microsoft Office solo nei posti di lavoro dove questi risultano necessari per vincoli operativi e di compatibilità con altri software particolari). La sostituzione sarà accompagnata da corsi di formazione che interesseranno tutti i dipendenti coinvolti e permetterà di risparmiare i costi di un eventuale aggiornamento a nuove versioni di Microsoft Office.

3) Azioni finalizzate alla dematerializzazione. L'Amministrazione comunale ha già avviato una serie di progetti finalizzati ad una revisione della gestione informatica di alcune procedure con l'obiettivo di introdurre, laddove possibile, una gestione completamente informatica dei documenti che migliori l'efficienza interna degli uffici attraverso l'eliminazione dei flussi cartacei. Queste azioni oltre a proporre un modello di contenimento dei consumi e di "dematerializzazione" possono essere, quindi, considerate uno strumento di contenimento della spesa pubblica.

Nell'ambito di queste evoluzioni, si riportano i seguenti progetti:

- Formazione del personale sulla fascicolazione informatica, parallela a quella cartacea;
- Predisposizione di un Manuale guida per gli utenti interni per la parte relativa alla fase di segreteria e pubblicazione su Albo Pretorio delle deliberazioni di Giunta e Consiglio;
- Attuazione degli adempimenti in applicazione del Regolamento per l'organizzazione e la disciplina dell'Albo Pretorio Informatico;
- Digitalizzazione dei regolamenti comunali vigenti da rendere fruibili sul sito web del Comune;
- Banca dati informatica degli originali scansionati delle deliberazioni di Giunta e Consiglio a disposizione degli amministratori;
- Monitoraggio e supporto agli utenti interni per le attività relative all'utilizzo del canale di comunicazione PEC.

Già nella precedente relazione erano state delineate alcune linee di azione che prevedevano la revisione complessiva dell'utilizzo delle apparecchiature telefoniche fisse e mobili, partendo dal censimento dell'esistente e verificando l'uso delle varie apparecchiature fisse e mobili, proponendo azioni di razionalizzazione e miglioramento (dismissione di linee non più utilizzate, cambio modalità di accesso alle banche dati utilizzando tecnologia web sicura invece che linee telefoniche dedicate, revisione della contrattualistica per telefonia mobile etc.).

Telefonia Mobile

Non vi sono dispositivi di telefonia mobile in dotazione dei componenti gli organi istituzionali dell'Amministrazione. L'unico dispositivo di telefonia mobile presente nell'ente è in uso alla Polizia municipale

Telefonia fissa

E' previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro con linee e numeri condivisi su più postazioni di lavoro ed un fax in dotazione per tutte le aree di lavoro.

Il gestore della telefonia è stato individuato aderendo alla convenzione Consip vigente.

Linee di trasmissione dati

Sono previste due utenze di traffico dati nella sede comunale che irradiano il segnale, tramite appositi ripetitori, alle sedi periferiche ed alle scuole. Una utenza specifica è stata installata presso la scuola elementare.

Le linee di azione in merito sono:

- a) Prosecuzione della verifica delle altre linee di connessione dati esistenti finalizzata alla loro eventuale dismissione e/o riconversione in una unica linea dati;
- b) Dismissioni, dopo verifica, delle linee non più utilizzate;
- c) Prosecuzione del controllo e il monitoraggio dei costi per evidenziare e segnalare possibili anomalie rispetto all'uso corrente di ogni singolo apparato di telefonia mobile;
- d) Valutazione comparativa fra i vari piani tariffari degli operatori del settore che abbia riguardo alle tariffe ed ai costi accessori (costi di attivazione, canoni, scatto alla risposta, ecc.) e un controllo attivo della spesa.
- e) Valutazione della possibilità di affidare ad un unico soggetto i servizi di telefonia fissa e mobile e traffico dati, al fine di creare una rete aziendale fisso mobile che preveda il pagamento *flat* di una unica utenza.

Risultati attesi: diminuzione della spesa, miglioramento sulla comunicazione telematica tra le sedi comunali, predisposizione dell'infrastruttura telematica per l'erogazione di nuovi servizi online e miglioramento dei servizi esistenti.

Oltre a quanto sopra descritto, in relazione al servizio comparativo di offerte e piani tariffari, è da sottolineare che questo Comune è già rispettoso di quanto dettato in argomento dalla L. Finanziaria 2008 art. 8, comma 595, la quale stabilisce che "nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile nei soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze."

Da ultimo, vista la rapida evoluzione delle tariffe telefoniche, è necessario potersi confrontare periodicamente con le offerte provenienti dal mercato per verificare se esistano nuove soluzioni che consentano, a parità di livello di servizio, una riduzione dei costi.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE NELL'USO DEGLI AUTOMEZZI

Con delibera della Giunta comunale n. 13 del 08.02.2016 è stato adottato il piano triennale 2016/2018 di razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture il quale ha previsto:

- a) la dismissione dell'autoveicolo Fiat Ducato Panorama 2.8 Jtd passo corto con 9 posti targato CH148HC;
- b) di terminare la locazione della Fiat Panda targata YA 091 AC.

Si segnala che è stata completata la procedura di gara per l'alienazione del Fiat Ducato Panorama, al corrispettivo di euro 3.300,00 e la cessazione del noleggio a lungo termine dell'autovettura Fiat Punto targa DV613BY benzina/gpl con convenzione Consip.

Il parco automezzi esistente al 01.01.2018 era così composto :

- Autocarro Fiat Scudo targa CC 115 DS immatricolato nel 2002 destinato servizi ambientali e tecnico-manutentivi;
- Autovettura Fiat Punto targa YA 092 AC destinata ai Vigili Urbani per i servizi di viabilità e vigilanza;
- Autovettura Fiat Panda targa YA 091 AC destinata ai Vigili Urbani per i servizi di viabilità e vigilanza.

Non è previsto il rinnovo, né la sostituzione del parco autovetture nel corso del triennio 2018/2020. E' stata formalizzata, invece, l'acquisizione, in riscatto, dell'autovettura Fiat Punto targa YA 092 AC destinata ai Vigili Urbani per i servizi di viabilità e vigilanza.

Con l'adozione delle misure di razionalizzazione sopra indicate si prevede, a regime, una riduzione dei costi di esercizio delle autovetture pari a circa 5.000,00 euro / annui, di cui:

- 1.400,00 euro per i servizi assicurativi;
- 2.855,00 euro per i canoni di noleggio;
- 745,00 euro per imposte e spese di manutenzione.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE NELL'USO DEI BENI IMMOBILI

L'elenco dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio di proprietà del Comune di Galliciano nel Lazio sui quali vengono vantati diritti reali è contenuto nell'inventario dell'Ente. Come già previsto nella precedente relazione, la manutenzione degli immobili è opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi sono normalmente programmati con congruo anticipo, prima che il degrado dell'immobile o di una sua parte diventi irreversibile, nonché per prevenire stati d'emergenza e di pericolo.

L'Amministrazione comunale ha già posto in essere atti di indirizzo specifici in materia di razionalizzazione dell'uso dei beni immobili, indicati nella SEZIONE STRATEGICA del Documento Unico di Programmazione 2016/2018 cui si rinvia

Qui s'intende richiamare le misure volte ad un contenimento dei costi di gestione dei beni immobili finalizzata al raggiungimento di consistenti risparmi nei costi gestionali.

Tra queste vi è la della Giunta comunale n. 17 2016 con la quale è stato disposto il trasferimento del Comando della Polizia Locale all'interno degli uffici della Sede Municipale di Via Tre Novembre n. 7 uniformandone l'orario di apertura al pubblico a quello degli altri uffici comunali;

Con l'adozione delle misure di razionalizzazione sopra indicate, si è ottenuta una riduzione dei costi di circa 20.000,00 euro, di cui circa 17.500,00 euro per servizi di pulizia e manutenzione e circa 2.500,00 euro per utenze elettriche e di riscaldamento.

Proseguirà l'impegno dell'Ente alla:

- 1) Valutazione della dismissione dei beni immobili non considerabili strategici per l'Amministrazione;
- 2) Riduzione delle spese di gestione degli immobili utilizzati attraverso misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei suddetti beni immobili che si inquadrano nelle linee di azione sotto riportate:
 - a) progetto di Logistica degli spazi comunali;
 - b) ottimizzazione locazioni passive;
 - c) ottimizzazione concessioni e locazioni attive.

Il Comune di Galliciano nel Lazio attraverso una programmazione integrata che investe il complesso delle attività immobiliari dell'Ente (Progetto di Logistica, Piano alienazioni e valorizzazioni, obiettivi di ottimizzazione delle gestioni attive e passive) si pone l'obiettivo di valorizzare e razionalizzare sempre più il proprio patrimonio, sia per superare l'eccessivo frazionamento dei propri uffici e servizi, ma anche con l'obiettivo di contenere i costi di gestione e per migliorare il rapporto con l'utenza.

Per quanto riguarda le alienazioni, per le quali si rimanda alla specifica delibera allegata al bilancio di previsione, in questi anni le politiche del patrimonio sono diventate sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio. Essendosi ridotte drasticamente le risorse a disposizione, si è fatto ricorso alla leva del patrimonio per ottenere significativi risultati sia dal punto di vista economico che di razionalizzazione dell'esistente in relazione ai fini istituzionali dell'ente.

Di fondamentale importanza diverrà il Progetto di Logistica degli spazi comunali che si occuperà principalmente della definizione dell'utilizzo degli spazi comunali in maniera strettamente legata alle variazioni dell'organizzazione.

Il progetto di logistica sarà coerente con gli obiettivi principalmente perseguiti dall'Amministrazione Comunale tramite la propria riorganizzazione:

- ottimizzazione dei processi e delle sinergie lavorative tra i dipendenti;
- risposte al cittadino in quanto principale fruitore dei servizi offerti dal Comune;
- dismissione/valorizzazione o messa a reddito dei beni non più utilizzati al fine di ottimizzare la gestione del patrimonio e reperire risorse economiche aggiuntive necessarie per attuare il programma delle Opere Pubbliche.

La politica di riduzione della spesa corrente è chiaramente dimostrata dalla seguente tabella

MACROAGGREGATO		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	902.007,73	898.711,85	824.069,63	850.439,18
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	51.473,07	52.920,02	48.938,59	45.289,99
103	Acquisto di beni e servizi	2.791.426,48	2.627.074,41	2.547.584,14	2.415.548,16
104	Trasferimenti correnti	241.335,54	120.691,69	237.517,93	147.978,44
107	Interessi passivi	161.477,74	152.346,72	165.181,88	163.627,58
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				7.443,76
110	Altre spese correnti	10.000,00	57.000,00	69.297,20	99.321,82
TOTALE		4.157.720,56	3.908.744,69	3.892.589,37	3.729.648,93

PARTE VI

1. Organismi controllati

1.1. Le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008

1.2. nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, sono previste misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO ALL'INIZIO ED AL TERMINE DEL MANDATO

FARMACIA COMUNALE ACQUSTRAVERSA SRL							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia di società	codice attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA	G.47.73.1			378.491,00	51%	18.826,00	1.070,00

BILANCIO ANNO 2016							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA	G.47.73.1			n.d	51%	n.d.	n.d.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE PER FATTURATO ALL'INIZIO ED AL TERMINE DEL MANDATO

CONSORZIO ENTI PUBBLICI SPA							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Società per Azioni	N.82.99.1			1.366.803,00	7,692	1.082.780	40.190,00
CONSORZIO ENTI PUBBLICI SPA							
BILANCIO ANNO 2016							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Società per Azioni	N.82.99.1			1.866.435,00	7,692	1.148.724	582,00

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)²

Nella relazione approvata con delibera della Giunta comunale n.33 del 06.04.2016 si è constatato che le partecipazioni detenute dal Comune di Galliciano nel Lazio oltre che a rispettare i vincoli posti dalla vigente normativa, assumono una importanza strategica , in quanto *indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali* dell'ente . Pertanto se ne proposto il mantenimento

.....

² NOTA BENE: i commi 27, 28 e 29 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244 sono stati abrogati dall'art. 28, D.Lgs. n. 175/2016.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Galliciano nel Lazio, che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data

li 17.04.2018

IL RESPONSABILE
AREA B FINANZE e CONTROLLO
Dott. Enrico Mastrodino



II SINDACO
Prof. *Marcello Accordini*

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li

L'organo di revisione economico-finanziaria³

.....

³ Si devono indicare il nome e il cognome del revisore e, in corrispondenza, la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico-finanziaria è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.

